

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00222407

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTT - Tipologia a frontale architettonico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Lanuvio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XV

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1450

DTSF - A 1499

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito romano

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo bianco/ scultura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 76.3

MISL - Larghezza 51.3

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il tabernacolo presenta, lateralmente allo sportello centrale, in basso, due angeli con le braccia incrociate. In alto due cherubini sorreggono una conchiglia centrale in cui è visibile il calice con l'ostia. la trabeazione superiore è caratterizzata da un'iscrizione al centro, sormontata da una lunetta a conchiglia in cui è inserita la figura del Padre benedicente e si conclude in basso con due rosette.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	In origine il tabernacolo era collocato nell'altare maggiore, come ricorda una Sacra Visitatio del 1659, successivamente venne rimosso e collocato nella terza cappella a sinistra. Il tabernacolo è giunto a noi mutilo delle paraste laterali e del fregio inferiore, nonostante tali mancanze, esso conserva inalterata la squisita fattura degli angeli laterali, caratterizzati da un panneggio dinamico e sottili e da una densa espressività del volto dell'Etrno conclusa nella conchiglia. L'opera presenta caratteri stilistici tali da far supporre la sua appartenza alla produzione dei marmorari romani e legata agli ambienti degli scultori quali Mino da Fiesole, Giovanni Dalmata, Isaia da Pisa.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 1200222407
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1988
CMPN - Nome	Carta M.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mangano C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mangano C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)